



Commissione Partecipazione

Consiglio generale 2022

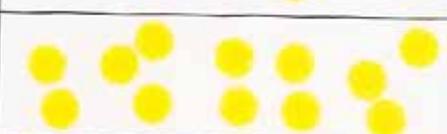
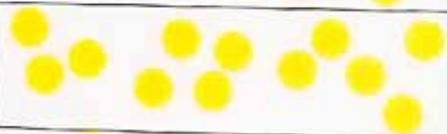
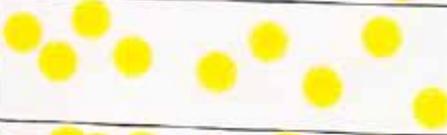
Sottocommissione

Pace



Individuazione degli ambiti

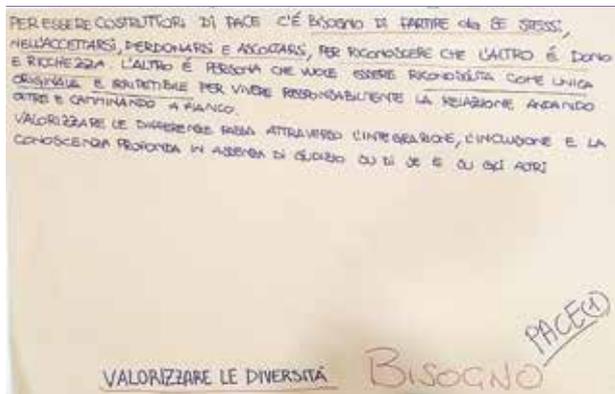
Essere costruttori di pace

TERRITORIO DA VIVERE, DA CUSTODIRE E DA ABITARE E VALORIZZARE PER MIGLIORARE LE RELAZIONI		10	17
GUARDARE LE STELLE ... CREDIBILITÀ		7	
BISOGNO DI DIALOGO E ACCOGLIENZA		12	23
BISOGNO DI VALORIZZARE LE DIVERSITÀ		12	
BISOGNO DI ACCESSO AI PARI DIRITTI		9	
BISOGNO DI ACCETTARE ACCOGLIERE CAMBIAMENTI		10	

Gruppo 1

Valorizzare le diversità

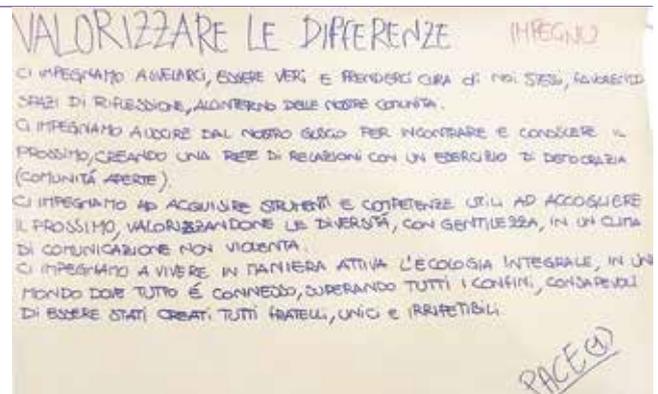
Bisogni



Per essere costruttori di pace c'è bisogno di partire da sé stessi, nell'accettarsi, perdonarsi e ascoltarsi, per riconoscere che l'altro è dono e ricchezza. L'altro è persona che vuole essere riconosciuta come unica, originale e irripetibile per vivere responsabilmente la relazione andando oltre e camminando a fianco. Valorizzare le differenze passa attraverso l'integrazione, l'inclusione e la conoscenza profonda in assenza di giudizio su di sé e sugli altri.

[Consulta qui il materiale di lavoro](#)

Impegni



Ci impegniamo a svelarci, essere veri e prenderci cura di noi stessi, favorendo spazi di riflessione all'interno della nostra comunità.

Ci impegniamo a uscire dal nostro guscio per incontrare e conoscere il prossimo, creando una rete di relazioni con un esercizio di democrazia (comunità aperte).

Ci impegniamo ad acquisire strumenti e competenze utili ad accogliere il prossimo valorizzando le diversità con gentilezza, in un clima di comunicazione non violenta.

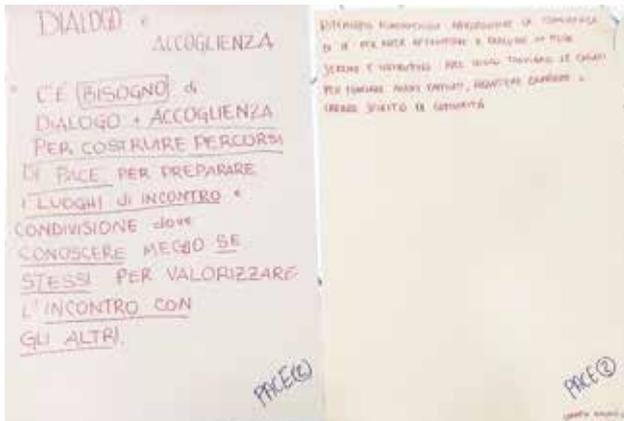
Ci impegniamo a vivere in maniera attiva l'ecologia integrale in un mondo in cui è connesso, superando tutti i confini, consapevoli di essere stati creati tutti fratelli unici e irripetibili.

[Consulta qui il materiale di lavoro](#)

Gruppo 2

Dialogo e accoglienza

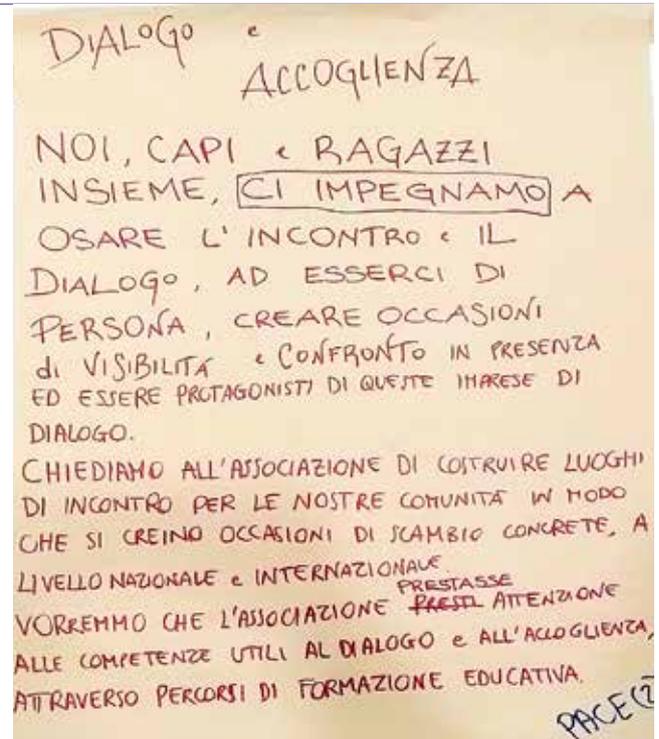
Bisogni



C'è bisogno di dialogo e accoglienza per costruire percorsi di pace, per preparare i luoghi di incontro e condivisione dove conoscere meglio se stessi e valorizzare l'incontro con gli altri. Riteniamo fondamentale approfondire la conoscenza di sé per poter affrontare il dialogo in modo sereno e costruttivo. Nel gioco troviamo le chiavi per fondare nuovi rapporti, abbattere barriere e creare spirito di comunità.

[Consulta qui il materiale di lavoro](#)

Impegni



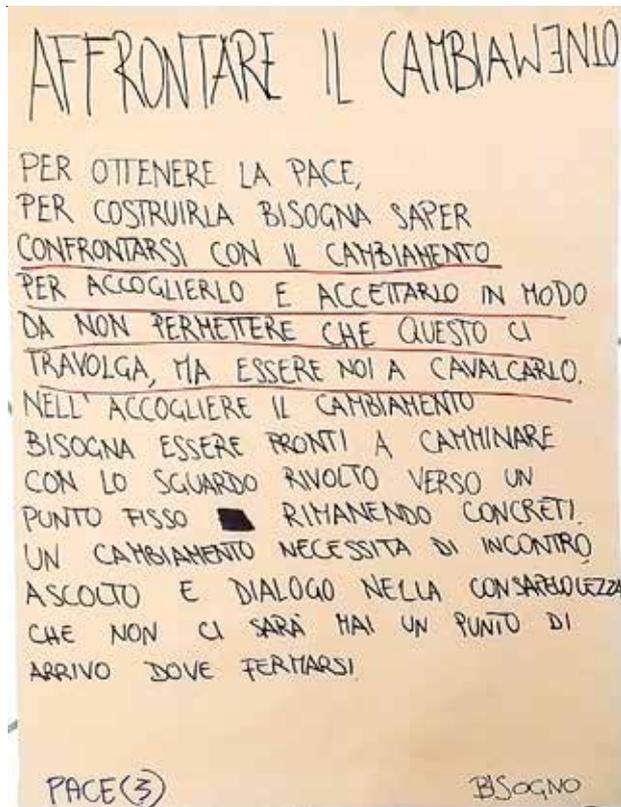
Noi, capi e ragazzi insieme, ci impegniamo ad osare l'incontro e il dialogo, ad esserci di persona, creare occasioni di visibilità e confronto in presenza ed essere protagonisti di queste imprese di dialogo. Chiediamo all'associazione di costruire luoghi di incontro per le nostre comunità in modo che si creino occasioni di scambio concrete, a livello nazionale e internazionale. Vorremmo che l'associazione presti attenzione alle competenze utili al dialogo e all'accoglienza attraverso percorsi di formazione educativa.

[Consulta qui il materiale di lavoro](#)

Gruppo 3

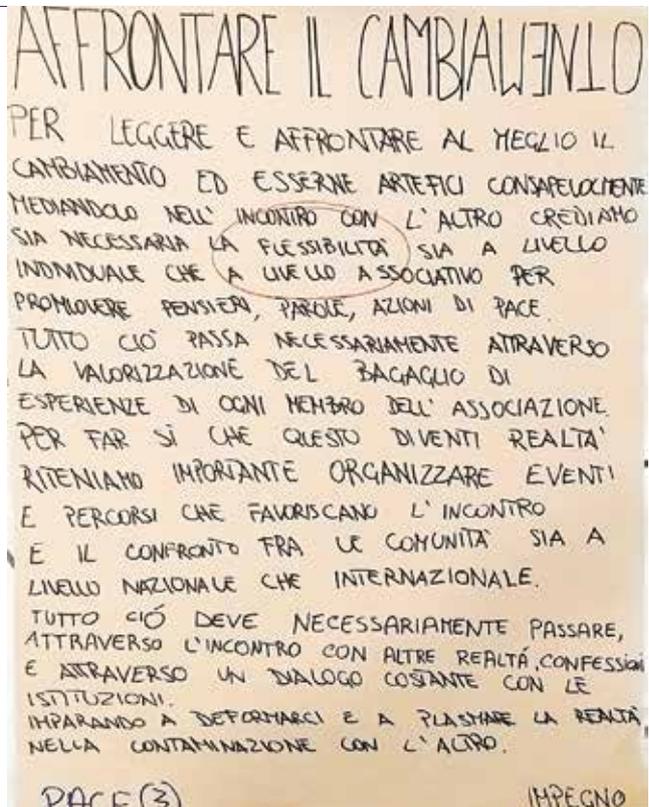
Affrontare il cambiamento

Bisogni



Per ottenere la pace, per costruirla, bisogna saper confrontarsi col cambiamento per accoglierlo e accettarlo in modo da non permettere che questo ci travolga ma essere noi a cavalcarlo. Nell'accogliere il cambiamento bisogna essere pronti a camminare con lo sguardo rivolto verso un punto fisso ■ rimanendo concreti. Un cambiamento necessita di incontro, ascolto e dialogo nella consapevolezza che non ci sarà mai un punto di arrivo dove fermarsi.

Impegni



Per leggere e affrontare al meglio il cambiamento ed essere artefici consapevolmente mediando nell'incontro con l'altro, crediamo sia necessaria la flessibilità sia a livello individuale che a livello associativo, per promuovere pensieri, parole, azioni di pace. Tutto ciò passa necessariamente attraverso la valorizzazione del bagaglio di esperienze di ogni membro dell'associazione, per far sì che questo diventi realtà riteniamo importante organizzare eventi e percorsi che favoriscano l'incontro e il confronto tra comunità, sia a livello nazionale che internazionale. Tutto ciò deve passare attraverso l'incontro con altre realtà confessionali e attraverso un dialogo costante con le istituzioni, imparando a deformarci e a plasmare la realtà nella contaminazione con l'altro.